

Regolamento per la procedura di *peer review*

1. Gli articoli proposti per la pubblicazione in «Filosofia e Teologia» sono sottoposti a *peer review*. I *referees* esaminano sempre gli articoli in «doppio cieco» (*double blind*). Ciò vuol dire che il *referee* non conosce il nome dell'autore dell'articolo che esamina, e che neppure l'autore conosce (né conoscerà mai) il nome dei *referees* che hanno valutato il suo articolo. Solo la direzione conosce il nome di entrambi, che si impegna a non rivelare in alcun caso. Ai fini della piena trasparenza della procedura, sarà resa nota semplicemente la lista degli studiosi che hanno collaborato in qualità di *referees* alla redazione dei fascicoli di una o più annate. A loro volta i *referees* si impegnano a mantenere uguale riserbo anche quanto fossero in grado, in seguito alla pubblicazione nella rivista degli articoli da essi valutati, di identificarne l'autore.
2. La direzione invia ciascun articolo proposto per la pubblicazione, che venga giudicato di interesse per la linea scientifico-culturale della rivista e meritevole di considerazione, a due *referees* anonimi, dei quali almeno uno non appartenga alla Direzione e alle redazioni locali della rivista. I *referees* esterni vengono designati *ratione competentiae* con riferimento a un «albo dei revisori» all'uopo predisposto, grazie all'espressa disponibilità degli studiosi interpellati. L'articolo verrà inviato ai *referees* come file allegato a un e-mail, dopo aver tolto il nome dell'autore e tutti i possibili riferimenti a lui (inclusi i suoi lavori citati in bibliografia). Allo scopo la direzione creerà due file dello stesso articolo: il file senza riferimenti all'autore viene mandato ai *referee*, l'altro file rimane alla direzione e sarà quello che verrà utilizzato per la pubblicazione. Potranno essere esclusi dalla procedura di *double blind review* i contributi di autori di chiara fama nazionale o internazionale soprattutto se richiesti di un saggio dalla Direzione.
3. Il giudizio dei *referees* dovrà essere espresso tramite la compilazione della scheda di valutazione acclusa al presente regolamento.
4. Nei tempi di volta in volta concordati, la scheda di valutazione compilata in ogni sua parte sarà trasmessa come file allegato a una e-mail alla direzione, che provvederà a comunicarlo nella sua interezza all'autore dell'articolo e, sempre in forma anonima, all'altro *referee*. Il parere espresso dai due *referees* è di norma vincolante per la direzione, che si riserva tuttavia di valutare autonomamente in caso di difformità.
5. La comunicazione di cui si è detto potrà essere omessa, ove la direzione ne ravvisasse l'opportunità nel caso in cui dai *referees* venga espresso un giudizio di pubblicabilità *tout court* o, al contrario, di non pubblicabilità, ma in linea di massima la procedura di *peer review* richiede che il suo esito sia interamente reso noto agli autori. Si sottolinea la particolare delicatezza di questo aspetto all'attenzione e alla sensibilità dei revisori. Essi sapranno farsene carico scegliendo la forma opportuna, fatta salva la sostanza, nell'annotare le criticità dei testi presi in esame e soprattutto nel motivare un'eventuale conclusione negativa circa la loro idoneità alla pubblicazione.